





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva delle prime e quarte LES è superiore a tutti i benchmark. Sono previsti interventi educativi e formativi dei referenti del riorientamento finalizzati all'individuazione di specifiche azioni a supporto degli studenti nei momenti di difficoltà, sia temporanee sia relative a scelta di studi non congeniale. Al LES la percentuale di diplomati con 100 e lode supera tutti i benchmark. All'ITE la percentuale con fascia di voto 81-90 supera tutti i benchmark.

### Punti di debolezza

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva delle seconde e terze LES è inferiore a tutti i benchmark. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva dalla prima alla quarta ITE è inferiore a tutti i benchmark. Si rileva una percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico superiore a tutti i benchmark sia per il LES che per l'ITE. Sono ancora elevati gli abbandoni per il LES relativamente alle classi terze e per l'ITE relativamente alle classi dalla seconda alla quinta. Risultano molto alte le percentuali dei trasferimenti in uscita per il LES le classi dalla prima alla quarta e per l'ITE le classi dalla prima alla terza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato ( 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato ( 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea al LES e superiore l'ITE ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

I risultati delle prove di italiano e matematica delle classi seconde del LES hanno raggiunto la media nazionale. I risultati delle prove di italiano e inglese delle classi quinte del LES sono superiori a tutti i benchmark, quelli di matematica superano il punteggio nazionale. I risultati delle prove di italiano, matematica e inglese delle classi quinte dell'ITE sono superiori a tutti i benchmark. Singole classi si discostano in positivo dalla media della scuola.

### Punti di debolezza

I risultati delle prove di italiano e matematica delle classi seconde dell'ITE non hanno ancora raggiunto la media nazionale. Si rende necessaria una riflessione a livello dipartimentale per individuare strategie mirate.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla



percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

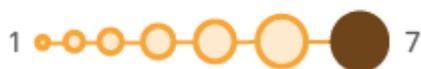
I Consigli di classe lavorano collegialmente per realizzare gli obiettivi trasversali dello sviluppo del senso di responsabilità, della collaborazione, della condivisione degli spazi e del corretto utilizzo dei beni della scuola. Il Collegio docenti ha adottato una griglia di valutazione d'Istituto per assegnare i voti di comportamento degli allievi. Le competenze chiave di cittadinanza sono perseguite grazie a numerose attività svolte dai docenti delle discipline giuridiche, aziendali ed economiche e a numerosi progetti, in piena aderenza con gli obiettivi del PTOF, che promuovono la maturazione civica, sociale e culturale degli studenti, nonché lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità. La scuola si sta dotando di strumenti per valutare tali competenze.

### Punti di debolezza

In alcuni Consigli di classe la dimensione collegiale non viene del tutto attuata nella realizzazione degli obiettivi trasversali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La percentuale complessiva di studenti che hanno proseguito con gli studi universitari e' superiore alla media territoriale e nazionale. Gli studi universitari intrapresi sono coerenti con i curricula della scuola. I nostri diplomati che sono entrati nel sistema universitario nel primo anno e nel secondo anno di studi scegliendo un percorso universitario coerente con gli studi fatti hanno acquisito piu' della meta' dei CFU in percentuale superiore ai benchmark nazionali e regionali. Il settore di attivita' economica e' in netta prevalenza quello dei servizi in una qualifica media.

### Punti di debolezza

Si ravvede una contrazione del numero degli occupati a tempo indeterminato.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni. I diplomati che sono entrati nel sistema universitario nel primo anno e nel secondo anno di studi scegliendo un percorso universitario coerente con gli studi fatti hanno acquisito piu' della meta' dei CFU in percentuale superiore ai benchmark nazionali e regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali . Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di superiore a quella regionale. Gli studi universitari intrapresi sono coerenti con i curricula della scuola. Il settore di attivita' economica e' in netta prevalenza quello dei servizi in una qualifica media.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Gli insegnanti hanno effettuato una progettazione condivisa individuando i nuclei fondanti delle discipline, le conoscenze, le abilità e le competenze che gli studenti devono raggiungere. Nell'ITE sono state avviate attività didattiche e formative che rispondono alle attese del contesto del territorio quali l'utilizzo di software gestionali professionali presenti in aziende e studi professionali del territorio di appartenenza. La scuola ha avviato l'individuazione di competenze chiave europee per promuovere competenze sociali e civiche. Inoltre sono stati progettati itinerari comuni per studenti con cittadinanza non italiana. Esiste una realtà consolidata di lavoro per dipartimenti nella progettazione didattica che ha portato alla nascita di due comitati didattico-scientifici (uno per l'ITE e l'altro per il LES) per la costruzione del curricolo d'istituto. Nel piano annuale delle attività sono calendarizzate le riunioni periodiche di programmazione per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele per tutti gli indirizzi della scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente nelle riunioni di dipartimento. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, secondo le indicazioni dettate in collegio docenti e seguendo un'apposita griglia di valutazione, relativi ai risultati

### Punti di debolezza

Il curricolo d'istituto è attuato in via sperimentale solo in alcune classi. La pratica didattica risulta talvolta ancora legata ai singoli docenti nonostante una progettazione didattica condivisa. Non si è completato il passaggio da una valutazione delle conoscenze ad una valutazione per competenze. Non sempre i risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati per riorientare la programmazione, e per progettare interventi didattici.



intermedi e finali. La scuola utilizza prove strutturate comuni nella maggior parte degli ambiti disciplinari di tutti gli indirizzi per le classi prime e terze al fine di allineare la programmazione disciplinare. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola valuta con apposite griglie le competenze trasversali degli studenti che svolgono percorsi PTCO. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti: recupero delle competenze di base per le classi prime, recupero e consolidamento disciplinare nel biennio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento.



Sono stati definiti, per ogni disciplina, gli standard minimi per il passaggio alla classe successiva. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti, dipartimenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene condivisa per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Vengono somministrate prove d'ingresso per gli studenti delle classi prime in almeno due discipline e prove strutturate comuni nelle discipline relative alle competenze di base per le classi prime e anche nelle discipline di indirizzo per le classi terze. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti: recupero delle competenze di base nel biennio, recupero e consolidamento disciplinare nel triennio.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico e' gestito in modo adeguato alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio. I laboratori presenti nella scuola sono sempre in uso anche grazie alla presenza di un nuovo regolamento degli spazi didattici comuni. Le aule sono tutte dotate di digital board. La scuola dispone di un patrimonio bibliotecario che si aggira attorno ai 16.800 volumi, offre servizio di lettura con sala di consultazione e di prestito libri. La gestione della biblioteca e' affidata a un referente. Diversi docenti utilizzano metodologie didattiche attive come cooperative learning, debate, flipped classroom e gruppi di livello. Alcuni docenti si stanno formando per lo sviluppo delle competenze digitali. Un certo numero di docenti utilizza lezioni interattive con strumenti di apprendimento legati all'uso di audio/video lezioni e di test personalizzati costruiti dall'insegnante, da utilizzare in modalita' on line. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. La condivisione delle regole di comportamento degli studenti e' promossa attraverso l'attuazione del Regolamento d'Istituto e la sottoscrizione del Patto di corresponsabilita' da parte delle famiglie e degli studenti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono buone. Non sono presenti casi di comportamenti particolarmente

### Punti di debolezza

Manca un catalogo informatizzato, un collegamento in rete con le altre biblioteche del territorio e un servizio di prestito interbibliotecario. La frequenza degli studenti e il numero dei prestiti risultano bassi. Le modalita' didattiche innovative non sono ancora del tutto diffuse. La collaborazione con le famiglie, sancita dal Patto di corresponsabilita', spesso e' poco significativa e poco costruttiva. Si pone la necessita' di una maggiore condivisione delle regole comuni (regolamenti e procedure) con tutte le componenti della comunita' scolastica. Si registrano situazioni di frequenza irregolare degli studenti e di un numero elevato di ingressi alla seconda ora.



problematici. In taluni casi le sospensioni sono state convertite in attività di promozione delle competenze sociali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. Si è provveduto alla riqualificazione della scuola con l'imbiancatura e la dotazione delle digital board in tutte le aule. I laboratori (aula 3.0, laboratorio linguistico e due laboratori di informatica) sono stati rinnovati con strumenti informatici di ultima generazione. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie e realizzando ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I PEI sono monitorati e aggiornati annualmente dai docenti di sostegno in collaborazione con i CdC con la supervisione della referente del gruppo area inclusione. Sono stati predisposti format di PDP d'Istituto. I PDP per i DSA e i BES sono aggiornati e monitorati annualmente dai docenti dei Consigli di classe. Molti docenti hanno partecipato a specifici corsi di formazione ed e' stato coinvolto anche lo psicologo della scuola. La scuola e' molto attenta all'inclusione e all'accoglienza, in particolare degli studenti stranieri da poco in Italia, con progetti e attivita' a cui sono dedicate ore dei docenti di potenziamento e una funzione strumentale. Molti studenti stranieri, una volta superata le difficolta' linguistiche, raggiungono risultati ragguardevoli. Numerosi sono gli interventi con esito positivo che la scuola realizza per gli studenti in difficolta': corsi di recupero, sportello help, potenziamento delle competenze didattiche con il supporto di docenti dedicati, laboratori PON per il disagio e l'inclusione. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stimolati a partecipare a competizioni nazionali.

### Punti di debolezza

L'impegno della scuola nel favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' a volte e' demandato al lavoro degli insegnanti di sostegno.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è fortemente impegnata nelle attività di inclusione che coinvolgono attivamente docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie e il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e provvede quando è necessario a una rimodulazione. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa nel lavoro d'aula.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola, per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio dalle scuole medie di primo grado alle scuole superiori, organizza due giornate di scuola aperta per presentare i corsi di studio, far visitare la struttura, far conoscere i docenti. Da diverso tempo ha anche attivato uno sportello di orientamento per gli studenti della secondaria di primo grado e i loro genitori. La scuola ha avviato percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle inclinazioni degli studenti delle classi quinte. Numerose sono le attività finalizzate alla scelta del percorso universitario e rivolte anche alle classi quarte, quali inviti alle università del territorio a presentare i loro corsi presso il nostro istituto, la partecipazione dei nostri studenti alle loro lezioni e ai loro open day, incontri con le associazioni rappresentanti il mondo del lavoro. Gli studenti che effettuano percorsi PCTO (ex Alternanza scuola lavoro) hanno la possibilità di scoprire le realtà produttive convenzionate con la scuola, anche in vista di scelte universitarie e lavorative future. La scuola si è dotata di un piano annuale di Istituto per PCTO, in cui sono stati definiti i percorsi per indirizzo e le competenze attese al termine dell'esperienza. Le attività sono monitorate attraverso questionari. Vengono stipulate numerose

### Punti di debolezza

Sono ancora limitati gli incontri tra docenti della secondaria di I grado e di II grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per la definizione delle competenze in entrata. A volte si rileva una discordanza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate. Il monitoraggio finalizzato a un'indagine sugli esiti a distanza degli studenti non è ancora sistematico.



convenzioni, anche pluriennali, con enti di tipologia diversificata; in particolare, gli studenti dell'ITE vengono collocati tenendo conto dei fabbisogni formativi del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza numerose attività per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti della secondaria di I grado e di II grado è ancora limitata. La scuola ha avviato percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio; stimola gli studenti delle classi quarte e quinte e le famiglie a partecipare alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario, li coinvolge in attività esterne, presso centri di formazione e università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I progetti di PCTO, in particolare per l'ITE, rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività svolte vengono monitorate in maniera regolare; le competenze degli studenti al termine dei percorsi vengono valutate e certificate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF, in particolare, le priorità strategiche vengono annualmente discusse, rivisitate, aggiornate dai preposti organi collegiali in un'ottica di miglioramento dell'azione didattica e in relazione all'utenza di riferimento. La missione dell'Istituto e le priorità sono condivise dalla comunità scolastica e vengono comunicate all'esterno anche tramite il sito ufficiale della scuola e, per le famiglie con studenti al primo anno, nel corso di giornate di accoglienza, utili per fornire loro informazioni anche sul Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Nelle giornate di Open day la scuola distribuisce apposite brochure con indicazioni su corsi di studio, ampliamento dell'offerta formativa e logistica (contatti, come raggiungere la scuola, ecc.) Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi si esplicano nella stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente e dall'autonomia scolastica (Piano Triennale dell'Offerta Formativa; Piano di Miglioramento; Programma annuale; Regolamento d'Istituto; Piano annuale delle attività Docenti e ATA; Contratto integrativo d'Istituto, Funzionigramma). Lo stato di avanzamento delle azioni pianificate, il monitoraggio e l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi, avviene nelle sedi degli

## Punti di debolezza

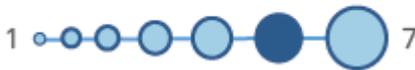
La scuola non monitora in modo sistematico le attività e i progetti che attua. Alcuni progetti della scuola, seppur storici, non sono coerenti con gli obiettivi prioritari definiti nel PTOF.



OCC per quanto di loro competenza, amministrativa e didattica (Collegio docenti, Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, Consiglio d'Istituto, componenti sindacali RSU, Revisori contabili). La scuola ha avviato una attività strutturata di monitoraggio individuando indicatori e relativi strumenti di rilevazione per le attività e i progetti presenti nel PTOF. Tale monitoraggio avviene a fine processo e talvolta anche in itinere. Le relazioni sul Programma annuale da parte del DS e del DSGA, allegati al Conto consuntivo con apposito parere degli organi di controllo, evidenziano la visione complessiva della mission dell'Istituto. I tre progetti prioritari della scuola riguardano le aree: abilità logico-matematiche, lingue straniere e l'orientamento-accoglienza. Tali progetti risultano coerenti con gli obiettivi prioritari indicati nel PTOF.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito mission e vision d'Istituto, e queste sono condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono impiegate in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi per la formazione che promuove attengono ai seguenti argomenti: curriculum e discipline, attuazione autonomia didattica e organizzativa, progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, lingue straniere, PTCO. Per il personale ATA: gestione dell'emergenza e del primo soccorso, processi di innovazione, corsi per la sicurezza, privacy. Nel complesso la qualità delle iniziative di formazione attuate è buona. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane, per l'assegnazione di incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che abbiano una modalità organizzativa per gruppi istituzionali (dipartimenti disciplinari, gruppi per classi parallele), spontanei o per commissioni. Le tematiche prevalenti riguardano l'orientamento, l'inclusione, i temi multidisciplinari, le nuove tecnologie, le certificazioni delle lingue straniere, i nuovi curricula post riforma. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e esiti utili alla scuola. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici. La percezione che gli insegnanti hanno

## Punti di debolezza

I docenti ravvisano la necessità di un'ulteriore formazione sul tema delle competenze, della valutazione e delle TIC. Non è ancora possibile verificare pienamente la ricaduta nell'attività didattica e organizzativa delle attività di formazione già svolte.



del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi e' positiva. Il sito della scuola e' stato concepito anche per accogliere uno spazio dedicato allo scambio di strumenti e materiali per tra i docenti. E' presente un blog d'Istituto. I docenti utilizzano piattaforme on line per innovare la didattica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Gli insegnanti producono e condividono materiali didattici anche con metodologie innovative. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola ha al suo attivo sei reti di ambito, delle quali per due è capofila, al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative e per realizzare economie di scala. L'Istituto partecipa attivamente alle iniziative promosse dal Municipio 3 e dal comune di Milano, va inoltre potenziando i rapporti di collaborazione con gli altri enti presenti sul territorio (enti locali, scuole vicine, tessuto produttivo presente, università ecc.) in attuazione della propria pianificazione strategica. Numerose sono le convenzioni stipulate per i PCTO (ex alternanza scuola- lavoro) con aziende ed enti pubblici, con i quali la scuola entra in sinergia per offrire agli studenti l'opportunità di misurarsi nel mondo del lavoro. La scuola ha coinvolto la componente genitori del Consiglio d'Istituto nella revisione del Regolamento d'Istituto. Nel piano annuale delle attività sono previste delle riunioni periodiche tra genitori e docenti dei consigli di classe, per discutere della situazione disciplinare e del profitto degli studenti. Per la comunicazione con i genitori la scuola utilizza strumenti on line quali registro elettronico e sito web.

## Punti di debolezza

I genitori non partecipano quasi per nulla alle elezioni dei loro rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti sono scarse. Pur promuovendo iniziative rivolte alle famiglie, la scuola non ottiene una risposta adeguata.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. I rapporti di collaborazione con gli enti presenti sul territorio (enti locali, scuole vicine, tessuto produttivo presente, università ecc.) sono stati potenziati. L'Istituto partecipa attivamente alle iniziative promosse dal Municipio 3 e dal comune di Milano, va inoltre potenziando i rapporti di collaborazione con gli altri enti presenti sul territorio (enti locali, scuole vicine, tessuto produttivo presente, università ecc.) in attuazione della propria pianificazione strategica. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori vanno migliorate.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Aumentare il numero degli studenti che concludono con successo l'anno scolastico delle classi seconde e terze LES e delle classi IITE dalla seconda alla quarta

### TRAGUARDO

Allineare al benchmark regionale gli esiti finali degli studenti



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Avviare la sperimentazione del curricolo per lo sviluppo di competenze nel triennio ITE e LES elaborato dal comitato didattico-scientifico. Applicare in maniera sistematica i criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Rinnovare il setting didattico con strumentazione digitale di ultima generazione per lo sviluppo di strategie didattiche attive. Integrare e implementare il regolamento d'Istituto e individuare modalità di condivisione con la comunità scolastica efficaci
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Adottare protocolli qualitativi per la stesura di PEI e PDP per favorire una didattica personalizzata
- 4. Continuità e orientamento**  
Perfezionare il percorso triennale PCTO
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Riunioni periodiche con docenti referenti per monitorare l'andamento delle rispettive aree e individuare nuove azioni in funzione del miglioramento
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la formazione dei docenti (con ausilio di esperti interni ed esterni) in relazione alle priorità della scuola
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere nuove collaborazioni con gli enti locali e le agenzie formative del territorio



### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici in uscita

### TRAGUARDO

Aumentare di almeno due/tre punti la percentuale degli studenti che conseguono esiti finali superiori a



91/100



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Avviare la sperimentazione del curricolo per lo sviluppo di competenze nel triennio ITE e LES elaborato dal comitato didattico-scientifico. Applicare in maniera sistematica i criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Rinnovare il setting didattico con strumentazione digitale di ultima generazione per lo sviluppo di strategie didattiche attive. Integrare e implementare il regolamento d'Istituto e individuare modalità di condivisione con la comunità scolastica efficaci
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Adottare protocolli qualitativi per la stesura di PEI e PDP per favorire una didattica personalizzata
- 4. Continuità e orientamento**  
Perfezionare il percorso triennale PCTO
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Riunioni periodiche con docenti referenti per monitorare l'andamento delle rispettive aree e individuare nuove azioni in funzione del miglioramento
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la formazione dei docenti (con ausilio di esperti interni ed esterni) in relazione alle priorità della scuola
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere nuove collaborazioni con gli enti locali e le agenzie formative del territorio





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle classi seconde ITE e LES.

### TRAGUARDO

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica degli studenti delle seconde ITE all'Italia e degli studenti delle seconde del LES alla Lombardia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Avviare la sperimentazione del curricolo per lo sviluppo di competenze nel triennio ITE e LES elaborato dal comitato didattico-scientifico. Applicare in maniera sistematica i criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Rinnovare il setting didattico con strumentazione digitale di ultima generazione per lo sviluppo di strategie didattiche attive. Integrare e implementare il regolamento d'Istituto e individuare modalità di condivisione con la comunità scolastica efficaci
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Riunioni periodiche con docenti referenti per monitorare l'andamento delle rispettive aree e individuare nuove azioni in funzione del miglioramento
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la formazione dei docenti (con ausilio di esperti interni ed esterni) in relazione alle priorità della scuola



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola persegue il successo formativo di tutti gli studenti nel rispetto degli stili e delle modalità di apprendimento, per cui da tempo ha avviato un processo di rinnovamento delle metodologie e buone pratiche didattiche. Gli esiti positivi raggiunti vanno ulteriormente migliorati.